



COMUNE DI TERZIGNO

REGIONE CAMPANIA – CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

Via Gionti 16 – 80040 Terzigno (NA) – Tel. 081.3389511 – Fax. 081.3389577 – PEC: protocollo@pec.comunediterzigno.gov.it

REGOLAMENTO COMUNALE

SERVIZIO AMBIENTALE DI VIGILANZA

approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 8 del 24/03/2022

prima revisione con Delibera del Consiglio Comunale n. 61 del 26/04/2023

SOMMARIO

Art. 1 – Finalità	2
Art. 2 – Servizio Ambientale di Vigilanza comunale.....	2
Art. 3 – Ispettore Ambientale comunale	3
Art. 4 – Organizzazione del SAV	4
Art. 5 – Corso di formazione per IA	4
Art. 6 – Procedura selettiva per IA.....	5
Art. 7 – Nomina dei componenti del SAV	5
Art. 8 – Compiti e doveri degli IA.....	6
Art. 9 – Volontarietà del servizio delle GAV.....	7
Art. 9-bis – Raccordo con il TULPS – RD 773/31	8
Art. 10 – Raccordo con la LR 10/2005 e col RR 2/2007.....	8
Art. 11 – Procedimento sanzionatorio amministrativo	8
Art. 12 – Estensione del codice di comportamento agli IA.....	9
Art. 13 – Sospensione e revoca della nomina di IA.....	10
Art. 14 – Inquadramento del SAV e degli IA nella gestione dei rifiuti.....	10
Art. 15 – Copertura assicurativa	10
Art. 16 – Tesserino di riconoscimento	10
Art. 17 – Ambito territoriale di competenza	10
Art. 18 – Promozione del Servizio di Vigilanza Ambientale sovracomunale	11
Art. 19 – Promozione dei comitati cittadini ambientali	11
Art. 20 – Risorse a disposizione del SAV	11
Art. 21 – Logo del SAV	13
Art. 22 – Modello facsimile Decreto sindacale di nomina dell’IA	13

Art. 1 – Finalità

Il Comune di Terzigno istituisce e coordina il **Servizio Ambientale di Vigilanza** comunale (al seguito SAV), disciplinando altresì, il ruolo e la figura degli **Ispettori Ambientali** comunali (al seguito IA), delle Guardie Particolari Giurate (di cui al *art. 133 del Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773 Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza* al seguito GPG) e delle **Guardie Ambientali Volontarie** (di cui alla *Legge Regionale Campania 23 febbraio 2005, n. 10 - Istituzione del servizio volontario di vigilanza ambientale* al seguito GAV), che nell'ambito di tale servizio principalmente operano a tutela dell'ambiente, del suolo e del paesaggio nel territorio comunale di Terzigno:

- 1) per il contrasto del fenomeno, proprio della Terra dei Fuochi, dell'abbandono e del rogo dei rifiuti;
- 2) per la vigilanza ed il controllo sulla corretta gestione dei rifiuti urbani da parte dell'utenza cittadina;
- 3) per la sorveglianza e la lotta antincendio boschiva;
- 4) per la salvaguardia dell'ambiente e del territorio, ivi comprese le acque dolci e marine;
- 5) per la diffusione del rispetto dei valori e della cultura ambientali;
- 6) per la prevenzione delle catastrofi ecologiche;
- 7) per la collaborazione con le autorità competenti in caso di pubbliche calamità ed emergenze di carattere ecologico;
- 8) per l'accertamento delle violazioni alle norme vigenti in materia ambientale.

L'Amministrazione comunale di Terzigno ritiene preminente lo svolgimento dei servizi di cui ai punti 1, 2 e 3 di cui al presente articolo.

Al fine di provvedere a quanto previsto al punto 1), il SAV svolgerà la propria azione, tra l'altro, verificando l'applicazione ed attuando quanto previsto dagli artt. 192, 255 e 256 del D.Lgs. 152/06.

Al fine di provvedere a quanto previsto al punto 2), il SAV svolgerà la propria azione, tra l'altro, verificando l'applicazione ed attuando quanto previsto dall'Ordinanza Sindacale n. 22 del 30/07/2021, dal Regolamento Comunale di Igiene Urbana, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 112 del 27/07/2013 e dal Regolamento Comunale per il compostaggio domestico, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 146 del 27/11/2014 e relative eventuali successive modifiche ed integrazioni e/o revisioni.

Al fine di provvedere a quanto previsto al punto 3), il SAV svolgerà la propria azione, tra l'altro, verificando l'applicazione ed attuando quanto previsto dall'Ordinanza Sindacale n. 17 del 16/06/2021 e n. 18 del 21/06/2021 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni e/o revisioni.

Il SAV coadiuva altresì il Servizio – Urbanistica e Ambiente del Comune di Terzigno svolgendo mansioni di supporto presso gli uffici comunali.

Art. 2 – Servizio Ambientale di Vigilanza comunale

Il **Servizio Ambientale di Vigilanza (SAV)** comunale del Comune di Terzigno è istituito con Delibera della Giunta Comunale n. 7 del 24/01/2022.

Il SAV è formato dal Responsabile del SAV, dall'Ispettore Fondante del SAV e dagli IA.

Appartengono al nucleo fondante del SAV il Responsabile del Servizio – Urbanistica ed Ambiente ed il Responsabile del Servizio (Comandante) – Polizia Municipale.

Considerato che tra le finalità di cui all'art. 1 il SAV ha le preminenti finalità del contrasto del fenomeno, proprio della Terra dei Fuochi, dell'abbandono e del rogo dei rifiuti e della vigilanza e del controllo sulla corretta gestione dei rifiuti urbani da parte dell'utenza cittadina, spetta al Responsabile del Servizio – Urbanistica ed Ambiente la direzione del SAV, che sarà svolta ai sensi di legge e secondo i criteri e le norme dettati dagli statuti e dai regolamenti vigenti.

Il Responsabile del Servizio – Urbanistica ed Ambiente nella direzione del SAV acquisisce il ruolo di Responsabile del SAV.

Considerato che tra i preminenti compiti del SAV esso svolge la vigilanza ed il controllo del territorio comunale per il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 e che tali compiti sono altresì propri della Polizia Municipale, che li svolge anch'essa con l'autonomia che le norme gli concedono nell'ambito di tutte le sue altre competenze stabilite dalla legge 7 marzo 1986, n. 65 – Legge quadro sull'ordinamento della polizia municipale, spetta al Responsabile del Servizio (Comandante) – Polizia Municipale il ruolo di Ispettore Fondante del SAV.

L'Ispettore Fondante del SAV ha funzione istituzionale in quanto con l'appartenenza al nucleo fondante del SAV gli conferisce lustro e contenuto in qualità di massima carica della Polizia Municipale del Comune di Terzigno, esso ha inoltre funzione consultiva nei confronti del Responsabile del SAV che lo può interpellare prima dell'adozione delle strategie e delle modalità per lo svolgimento dell'azione di vigilanza e controllo e delle altre azioni che il SAV svolge nel territorio comunale di Terzigno.

Il SAV è formato altresì dagli IA che ne costituiscono la forza lavoro, essi sono diretti e coordinati in via esclusiva dal Responsabile del SAV al fine di raggiungere le finalità per cui esso è istituito.

Art. 3 – Ispettore Ambientale comunale

Gli IA, esercitando la pubblica funzione amministrativa disciplinata da norme di diritto pubblico, e caratterizzata dalla formazione e dalla manifestazione della volontà della pubblica amministrazione, sono pubblici ufficiali.

Possono assumere il ruolo di IA che forma il SAV i soggetti che posseggono i requisiti e che sono selezionati così come stabilito dal presente regolamento, e che sono elencati di seguito:

- il personale dipendente del Comune di Terzigno appositamente individuato dal Responsabile del Servizio presso cui è collocato;
- il personale qualificato che è GPG ed è appartenente alle associazioni, gruppi o insiemi comunque detti di GPG che hanno sottoscritto apposita convenzione col Comune di Terzigno;
- il personale qualificato che è GAV ed è appartenente alle associazioni, gruppi o insiemi comunque detti di GAV che hanno sottoscritto apposita convenzione col Comune di Terzigno;
- il personale dipendente del soggetto che provvede all'esecuzione del servizio per la gestione integrata dei rifiuti sul territorio comunale di Terzigno che dallo stesso è individuato;
- le persone residenti e non nel Comune di Terzigno.

Sono inoltre requisiti necessari per assumere il ruolo di IA:

- possedere almeno il titolo di studio di scuola secondaria di primo grado;
- possedere i requisiti di onorabilità ed inoltre:

- non aver subito sanzioni amministrative per violazioni della normativa in materia ambientale;
- non essere stato destinatario di sentenze penali di condanna passate in giudicato.

Tutto il personale appena elencato per assumere il ruolo di IA deve frequentare un corso di formazione erogato dallo stesso ente comunale in materia di ambiente, di vigilanza e sanzionatoria così come stabilito all'art.5.

Il personale dipendente del Comune di Terzigno viene individuato dal Responsabile del Servizio presso cui è collocato con provvedimento espresso, nel quale si determina la sua messa a disposizione a formare il SAV, stabilendo i giorni e gli orari in cui esso sarà a disposizione del SAV.

Al fine di consentire, nell'ambito delle attività del SAV, la contestazione e l'elevazione delle sanzioni amministrative, è collocato presso il SAV almeno un agente appartenente al Comando della Polizia Municipale di Terzigno per un periodo di almeno 4 ore settimanali, che il Comandante provvederà a regolamentare con proprio provvedimento espresso, anche in base alle esigenze organizzative del SAV.

I soggetti candidati ad essere IA vengono selezionati nell'ambito di una procedura selettiva da una commissione di valutazione. I soggetti selezionati sono nominati con decreto sindacale e per l'effetto assumono il ruolo di IA e formano il SAV.

Gli IA sono pubblici ufficiali e svolgono funzioni di polizia amministrativa e polizia ambientale.

Art. 4 – Organizzazione del SAV

Il Responsabile del SAV con apposite circolari e disposizioni di servizio rispettivamente provvede all'organizzazione del SAV ed attribuisce le mansioni ed i compiti agli IA.

Gli IA svolgono le mansioni ed i compiti attribuitigli dal Responsabile del SAV secondo le norme ed i principi di buona condotta previste dall'art. 8 del presente regolamento. In caso di inottemperanza il Responsabile del SAV attiva il procedimento finalizzato all'applicazione degli artt. 12 e 13 del presente regolamento.

Gli IA quando sono nella disposizione del SAV svolgono unicamente le mansioni che gli sono attribuite dal Responsabile del SAV. Ciò vale anche per i dipendenti del Comune di Terzigno che il Responsabile di Servizio presso cui sono collocati ha individuato a formare il SAV, stabilendo i giorni e gli orari in cui sono nella disposizione del SAV stesso.

Il Responsabile del SAV, in caso di propria assenza, può delegare in sua vece la responsabilità del SAV ad un pubblico dipendente del Comune di Terzigno del quale ha la diretta disponibilità, ovvero la può acquisire dal Responsabile del Servizio presso cui il dipendente è collocato.

Considerato che la Polizia Municipale di Terzigno svolge autonomamente, tra le proprie attività, anche quelle proprie del SAV secondo le direttive del Responsabile del Servizio (Comandante) della Polizia Municipale, quest'ultimo, in qualità di Ispettore Fondante del SAV, può consultarsi con Responsabile del SAV al fine di coordinare le attività del SAV con quelle della Polizia Municipale.

Art. 5 – Corso di formazione per IA

L'amministrazione comunale organizza, anche attraverso enti di formazione qualificati, il corso di formazione per gli aspiranti IA. Il corso di formazione è tenuto da personale esperto e qualificato, anche appartenente ad altro ente, azienda o agenzia formativa.

Il Servizio – Urbanistica e Ambiente cura l'organizzazione del corso di formazione e della successiva fase di valutazione.

Il corso di formazione, secondo le modalità e i contenuti stabiliti dal presente regolamento e nei termini fissati con circolare del Responsabile del SAV, verterà principalmente su:

- figura e compiti dell'IA;
- normativa in materia ambientale, regionale e statale, con particolare riguardo alla gestione dei rifiuti;
- regolamenti e ordinanze comunali in materia ambientale;
- illeciti amministrativi in materia ambientale, con particolare riguardo alla gestione dei rifiuti;
- procedimento sanzionatorio amministrativo.

Il corso di formazione potrà essere calibrato in relazione alle competenze degli aspiranti a cui è rivolto.

L'amministrazione comunale promuove l'organizzazione di corsi di formazione per GAV che saranno successivamente appartenenti al SAV mettendo a disposizione i locali comunali per lo svolgimento delle lezioni tenute dai soggetti abilitati all'erogazione dei corsi di formazione di cui alla LR 10/2005 e RR 2/2007, potendo provvedere altresì a sostenere le eventuali e relative spese.

Art. 6 – Procedura selettiva per IA

I soggetti candidati ad essere IA che sono in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 vengono selezionati nell'ambito di una procedura selettiva da una commissione di valutazione che è costituita dal Responsabile del SAV, dall'Ispettore Fondante del SAV e dal Responsabile del Servizio – Personale.

La procedura selettiva è svolta in due fasi:

- nella prima fase la commissione procede all'ammissione dei candidati IA in seguito alla verifica del possesso dei requisiti richiesti dall'art. 3 del presente regolamento;
- nella seconda fase la commissione procede alla valutazione delle prove, una scritta ed una orale, svolte dai candidati IA ammessi.

La commissione si occupa di predisporre le prove e di stabilire la metodologia di valutazione delle stesse a sua insindacabile discrezione.

Le prove verteranno sulle materie trattate durante il corso di formazione.

La commissione esprime il giudizio di idoneità positivo nei confronti del candidato IA valutato con l'espressione di almeno due voti positivi su tre.

La commissione assume qualunque ulteriore decisione resa necessaria ai fini dell'espletamento del proprio compito con l'espressione di due voti positivi su tre.

Il candidato che ha ricevuto il giudizio positivo della commissione è idoneo a ricevere la nomina sindacale per l'assunzione del ruolo di IA di cui al successivo art. 7.

Art. 7 – Nomina dei componenti del SAV

Il Sindaco, quale rappresentante dell'ente istitutore del SAV nomina con apposito decreto sindacale monocratico:

- il Responsabile del Servizio – Urbanistica ed Ambiente, quale Responsabile del SAV;
- il Responsabile del Servizio (Comandante) – Polizia Municipale, quale Ispettore Fondante del SAV;

- il personale dipendente del Comune di Terzigno, che è stato appositamente individuato dal Responsabile del Servizio presso cui è collocato per formare il SAV, e che ha superato la procedura selettiva cui all'art. 6, quale IA del SAV;
- le Guardie Particolari Giurate di Vigilanza, che hanno superato la procedura selettiva cui all'art. 6 e che appartengono alle associazioni, gruppi o insiemi comunque detti di GPV che hanno sottoscritto apposita convenzione col Comune di Terzigno, quali IA del SAV;
- le GAV di cui alla LR 10/2005, che hanno superato la procedura selettiva cui all'art. 6 e che appartengono alle associazioni, gruppi o insiemi comunque detti di GAV che hanno sottoscritto apposita convenzione col Comune di Terzigno, quali IA del SAV;
- il personale dipendente del soggetto che provvede all'esecuzione del servizio per la gestione integrata dei rifiuti sul territorio comunale di Terzigno, che dallo stesso è individuato, che è GAV e che ha superato la procedura selettiva cui all'art. 6, quale IA del SAV.

I soggetti nominati assumono per l'effetto il ruolo di IA e formano il SAV, essi svolgono i compiti ed assumono i doveri di cui al presente regolamento e, in qualità di pubblici ufficiali, svolgono funzioni di polizia amministrativa assumendo la qualifica degli agenti di cui alla legge regionale 13 giugno 2003, n.12, concernente "Norme in materia di polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza".

Art. 8 – Compiti e doveri degli IA

Gli IA che formano il SAV, ispirandosi a quanto previsto dall'art. 4, comma 3 della LR 10/2005, operano sotto la direzione ed il controllo del Responsabile del SAV, per favorire e vigilare sull'applicazione delle norme in materia di protezione ambientale ed in particolare per:

- a) prevenire le violazioni delle normative ambientali, con riferimento ai parchi, alle riserve naturali, alle aree naturali protette ed ai territori sottoposti a vincolo paesaggistico;
- b) svolgere attività di prevenzione e vigilanza in tutti i casi di violazione della normativa vigente e, soprattutto, in caso di incendi boschivi, degrado ambientale, abusivismo edilizio, smaltimento dei rifiuti ed escavazione di materiali;
- c) garantire la tutela e valorizzazione dell'ambiente terrestre, marino, fluviale e lacustre;
- d) operare per la protezione della flora, soprattutto di quella endemica e rara, e della fauna, anche in riferimento allo svolgimento della caccia e della pesca nonché alla tutela degli animali di affezione;
- e) collaborare, con gli enti e gli organismi pubblici competenti, per le operazioni di pronto intervento e di soccorso in caso di pubblica calamità e di emergenza;
- f) contribuire, con gli organismi preposti, alla sensibilizzazione e informazione sulle normative in materia ambientale soprattutto nell'ambito scolastico.

Gli IA, tra cui le GAV, che formano il SAV svolgono inoltre nel territorio comunale di Terzigno:

- g) il servizio di vigilanza e controllo per il contrasto del fenomeno dell'abbandono e del rogo dei rifiuti;
- h) il servizio di vigilanza e controllo sulla corretta gestione dei rifiuti urbani;
- i) il servizio di vigilanza e controllo per la sorveglianza e la lotta antincendio boschiva.

Gli IA che formano il SAV:

- a) svolgono le proprie funzioni con prudenza, diligenza e perizia;

- b) compilano in modo chiaro e completo i rapporti di servizio ed i verbali di accertamento da trasmettere con tempestività al Responsabile del SAV, unitamente a fogli di raccolta dei dati ambientali della zona nella quale hanno prestato servizio;
- c) si qualificano esibendo il distintivo ed il tesserino di riconoscimento rilasciato dalla provincia competente e quello di IA rilasciato dal comune di Terzigno;
- d) usano con la massima cura i mezzi e le attrezzature in dotazione di cui hanno diretta responsabilità.
- Gli IA che formano il SAV, nell'espletamento delle proprie funzioni devono altresì:
- assicurare lo svolgimento dell'attività così come stabilito e disciplinato dalla normativa nazionale, regionale e comunale e così come disposto dal Responsabile del SAV;
 - svolgere le proprie funzioni nei modi orari e località disposte dal Responsabile del SAV;
 - operare con prudenza, diligenza e perizia;
 - indossare, se in dotazione, durante il servizio di vigilanza la divisa assegnata (o i singoli capi di vestiario/uniforme previsti) e i D.P.I., ove necessari;
 - qualificarsi sempre, sia verbalmente sia mediante presentazione del tesserino di riconoscimento che dovrà, in ogni caso, essere ben visibile;
 - usare con cura e diligenza mezzi ed attrezzature eventualmente assegnati in dotazione personale o di servizio;
 - osservare il segreto d'ufficio e rispettare le disposizioni di cui al d.lgs. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") relativamente alle notizie delle quali viene a conoscenza ed in particolare dei dati relativi alle persone destinatarie degli accertamenti, ferma restando l'utilizzabilità dei suddetti dati limitatamente allo svolgimento delle funzioni cui sono preposti;
 - mantenere riservati i dati economici, statistici, amministrativi e di qualunque altro tipo relativi al Comune di Terzigno, dei quali eventualmente vengono a conoscenza in relazione all'effettuazione della loro attività;
 - comunicare tempestivamente l'avvenuto riscontro di violazioni ambientali secondo il metodo di cui all'art. 11;
 - rispettare quanto previsto dalle leggi vigenti relativamente alla qualifica di Pubblico Ufficiale e agli obblighi relativi.

Le gli IA che formano il SAV coadiuvano inoltre il Servizio – Urbanistica e Ambiente del Comune di Terzigno svolgendo presso gli uffici comunali le mansioni di supporto attribuitegli dal Responsabile del SAV.

È fatto assoluto divieto agli IA espletare le proprie funzioni in maniera autonoma ed indipendente da programmi di lavoro o in difformità al presente regolamento ed alle circolari e disposizioni di servizio emanate dal Responsabile del SAV.

Art. 9 – Volontarietà del servizio delle GAV

Le GAV che formano il SAV svolgono in maniera volontaria il servizio di IA.

Si evidenzia in maniera espressa che l'espletamento del servizio di IA che formano il SAV, da parte delle GAV, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 5 della LR 10/2005, non dà luogo a costituzione di rapporto di pubblico impiego o, comunque, di lavoro subordinato ed autonomo in quanto prestato a titolo gratuito ai sensi della legge 11 agosto 1991, n.266. Il servizio espletato è un servizio volontario non retribuito e non fa sorgere diritti di qualsiasi natura ai sensi del d.lgs. 117/2017.

Art. 9-bis – Raccordo con il TULPS – RD 773/31

L'amministrazione comunale intende raggiungere le finalità di cui all'art. 1 del presente regolamento con l'istituzione del SAV che, come previsto, viene formato anche con le GPG. A tal uopo si recepisce in maniera espressa la *il Titolo IV del Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773 - Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza; il Titolo IV del Regio Decreto 6 maggio 1940 , n. 635 - Approvazione del regolamento per l'esecuzione del testo unico 18 giugno 1931-IX, n. 773, delle leggi di pubblica sicurezza; il Regio Decreto-Legge 26 settembre 1935 , n. 1952 - Disciplina del servizio delle guardie particolari giurate; ed i decreti attuativi DM 85/1999, DM 154/2009 e DM 269/2010.*

La figura della GPG è ritenuta idonea allo svolgimento del ruolo di IA che forma il SAV anche alla luce della competenza che possiede sulla scorta della formazione che riceve. Si evidenzia che, come previsto dalla normativa nazionale, a titolo indicativo e non esaustivo le GPG in qualità di IA che formano il SAV devono essere in comprovato possesso: dei *requisiti minimi professionali e di formazione delle guardie particolari giurate* previsti dal *TULPS – RDL 773/1931, Art. 138*, che prevede altresì che *le guardie particolari giurate nell'esercizio delle funzioni di custodia e vigilanza dei beni mobili ed immobili cui sono destinate rivestono la qualità di incaricati di un pubblico servizio; inoltre l'Art. 139* prevede che *Gli uffici di vigilanza e di investigazione privata sono tenuti a prestare la loro opera a richiesta dell'autorità di pubblica sicurezza e i loro agenti sono obbligati ad aderire a tutte le richieste ad essi rivolte dagli ufficiali o dagli agenti di pubblica sicurezza o di polizia giudiziaria.*

Art. 10 – Raccordo con la LR 10/2005 e col RR 2/2007

L'amministrazione comunale intende raggiungere le finalità di cui all'art. 1 del presente regolamento con l'istituzione del SAV che, come previsto, viene formato in maniera prevalente con le GAV che pertanto ne costituiscono la principale forza lavoro. A tal uopo si recepisce in maniera espressa la *Legge Regionale Campania 23 febbraio 2005, n. 10 - Istituzione del servizio volontario di vigilanza ambientale* ed il *Regolamento Regionale Campania 5 luglio 2007, n. 2 - Regolamento per la disciplina del servizio di vigilanza ambientale mediante l'impiego delle guardie ambientali volontarie.*

La figura della GAV è ritenuta idonea allo svolgimento del ruolo di IA che forma il SAV anche alla luce della competenza che possiede sulla scorta della formazione che riceve. Si evidenzia che, come previsto dalla normativa regionale, a titolo indicativo e non esaustivo: le GAV in qualità di IA che formano il SAV devono essere in comprovato possesso dell'avvenuta formazione di cui all'art. 3, comma 1 e 2 della LR 10/2005 e dell'avvenuta nomina di cui all'art. 4, comma 1 della LR 10/2005; che la nomina a GAV avviene con provvedimento della Giunta regionale, su designazione della provincia competente, dopo il superamento dell'esame finale dei corsi di formazione di cui alla LR 10/2005; che l'atto di nomina definisce i compiti che ogni guardia ambientale volontaria è chiamata ad espletare in relazione alle diverse normative ambientali.

Art. 11 – Procedimento sanzionatorio amministrativo

Gli IA che formano il SAV per l'applicazione del procedimento sanzionatorio amministrativo si attengono a quanto previsto dalla Legge 24 novembre 1981, n. 689, concernente "Modifiche al sistema penale".

Gli IA che, durante lo svolgimento dei propri compiti, rilevano una violazione penale, in quanto pubblici ufficiali, hanno l'obbligo di trasmettere denuncia ai sensi dell'art. 331 del CPP alle autorità competenti. Se

l'IA che ha rilevato una violazione penale non è un agente della Polizia Municipale darà immediata comunicazione al Comando di Polizia Municipale di Terzigno. Gli agenti della PM in qualità di PG provvederanno a effettuare la successiva comunicazione all'AG come previsto per legge.

La gestione del procedimento sanzionatorio amministrativo conseguente all'attività di vigilanza e controllo che il SAV svolge sul territorio comunale di Terzigno si svolge come segue.

- Fase vigilanza e controllo – IA del SAV;
- Fase accertamento - IA del SAV
- Fase verbalizzazione circostanza che origina sanzione amministrativa – IA (Polizia Municipale) del SAV;
- Fase comunicazione violazione penale alle autorità competenti – IA (Polizia Municipale) del SAV;
- Fase elevazione sanzione amministrativa – IA (Polizia Municipale) del SAV;
- Fase amministrativa emissione provvedimento ingiunzione pagamento sanzione – Servizio – Urbanistica ed Ambiente;
- Fase giurisdizionale per la difesa dell'ente avverso i ricorsi, anche stragiudiziali, ai provvedimenti ingiuntivi delle sanzioni amministrative – Servizio – Affari Legali;
- Fase recupero coattivo per l'immissione al ruolo delle somme che l'ente deve introitare da coloro i quali hanno ricevuto le sanzioni amministrative – Servizio – Servizi Finanziari.

Ogni Servizio provvederà a comunicare agli altri Servizi coinvolti, con riferimento a ciascun procedimento attivato, gli esiti della Fase che ha gestito per competenza, in maniera tale che ciascun Servizio possa costituire il relativo fascicolo da tenere agli atti d'ufficio.

Il Servizio – Comando di Polizia Municipale, svolge le medesime attività di cui al presente regolamento in maniera autonoma ed indipendente, esso può collaborare col SAV ricevendo supporto ovvero fornendoglielo nell'ottica di una proficua collaborazione istituzionale tra i Servizi previo opportuno coordinamento tra i rispettivi Responsabili.

Le previsioni del presente Regolamento prevalgono su quelle di cui al *Regolamento per la determinazione delle sanzioni amministrative di competenza comunale in sede di emissione dell'ordinanza – ingiunzione di pagamento ai sensi della Legge 689/1981* di cui alla DCC n. 4 del 26/03/2019, essendo state ideate per la specifica casistica di che trattasi.

Art. 12 – Estensione del codice di comportamento agli IA

Gli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento dei pubblici dipendenti di cui al DPR 62/2013, sono estesi per quanto compatibili, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 3 della norma citata, a tutto il personale che forma il SAV, espressamente anche a quello appartenente alle associazioni, gruppi o insiemi comunque detti di GPG o di GAV.

Si applicano altresì per quanto compatibili, a tutto il personale che forma il SAV, il Titolo VII – Responsabilità Disciplinare del vigente CCNL Funzioni Locali e il Regolamento per i procedimenti disciplinari, adottato nel Comune di Terzigno, approvato con DGC 24/2011.

Qualora sia accertato un comportamento assunto dagli IA e da personale appartenente alle associazioni, gruppi o insiemi comunque detti di GPG o di GAV appartenenti al SAV da cui discenda l'applicazione dei procedimenti disciplinari di cui sopra, valutata la gravità della circostanza, può essere prevista: sia la decadenza dal SAV della persona che ha assunto il comportamento a origine del procedimento disciplinare sia la decadenza dal SAV e dalla convenzione sottoscritta col Comune di Terzigno

dell'associazione, gruppo o insieme comunque detto di GPG o di GAV a cui appartiene la persona che ha assunto il comportamento a origine del procedimento disciplinare.

Art. 13 – Sospensione e revoca della nomina di IA

Chiunque può segnalare al Responsabile del SAV eventuali irregolarità riscontrate nello svolgimento dei compiti assegnati agli IA, di tali segnalazioni si tiene conto ai fini dell'adozione di eventuali provvedimenti di sospensione o di revoca dell'incarico.

Se viene accertata una violazione ai doveri da parte degli IA, il Responsabile del SAV provvede alla sospensione dell'IA per un periodo non superiore a mesi sei. In caso di reiterate violazioni dei doveri che abbiano già comportato la sospensione dell'attività, o in caso di violazione particolarmente grave, il Responsabile del SAV propone al Sindaco la revoca definitiva della nomina. La revoca della nomina può essere proposta per gravi motivi o anche per accertata inattività non dovuta a giustificati motivi. La revoca è d'ufficio al venir meno dei requisiti di cui agli artt. 4 e 8 del presente regolamento.

Un IA che svolge in qualità di volontario (e non di dipendente) la propria attività nel SAV può rassegnare le proprie dimissioni, a condizione che ne dia preavviso di almeno 15 gg al Responsabile del SAV.

Il Sindaco dispone la sospensione o la revoca dal ruolo di IA con decreto monocratico espresso.

Il Responsabile del SAV è tenuto a segnalare alla Prefettura competente ogni violazione dei doveri di cui al presente articolo riscontrata nell'espletamento dei compiti assegnati agli IA che sono GPG al fine di consentire all'autorità il compimento delle azioni consequenziali di competenza.

Il Responsabile del SAV è tenuto a segnalare alla Provincia competente ogni violazione dei doveri di cui al presente articolo riscontrata nell'espletamento dei compiti assegnati agli IA che sono GAV al fine di consentire agli enti competenti di provvedere all'applicazione dell'art. 8 della LR 10/2005.

Art. 14 – Inquadramento del SAV e degli IA nella gestione dei rifiuti

L'attività svolta dagli IA che formano il SAV è da ritenersi a tutti gli effetti parte integrante della gestione di rifiuti urbani che il Comune di Terzigno svolge per competenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 198 del D.Lgs. 152/06.

Art. 15 – Copertura assicurativa

Il Comune stipula idonee coperture assicurative per infortuni, responsabilità civile verso terzi nei confronti degli IA che formano il SAV.

Art. 16 – Tesserino di riconoscimento

Ogni IA dovrà essere sempre dotato del proprio apposito tesserino di riconoscimento sul quale devono essere riportati i dati anagrafici dell'IA e gli estremi del rispettivo decreto sindacale di nomina.

Art. 17 – Ambito territoriale di competenza

L'attività del SAV e degli IA che lo formano è estesa esclusivamente al territorio del Comune di Terzigno.

Art. 18 – Promozione del Servizio di Vigilanza Ambientale sovracomunale

L'amministrazione comunale di Terzigno promuove la costituzione di un Servizio Ambientale di Vigilanza a valenza sovracomunale e/o intercomunale, che possa svolgere i medesimi compiti che il SAV svolge a livello comunale su una scala territoriale più ampia, in maniera tale da estendere i risultati attesi in termini di salvaguardia ambientale ad un territorio che è morfologicamente ed antropologicamente simile ma che è suddiviso territorialmente dai confini comunali.

Pertanto, qualora siano acquisiti intenti espressi da altri enti ad aderire all'iniziativa della costituzione del servizio di vigilanza ambientale di tipo sovracomunale, l'amministrazione comunale di Terzigno prevede che, previa opportuna regolamentazione, il SAV o una sua parte possa partecipare a tale servizio all'uopo istituito.

Art. 19 – Promozione dei comitati cittadini ambientali

L'amministrazione comunale di Terzigno promuove la costituzione dei comitati di cui agli artt. 36 e 39 del Codice Civile che hanno le medesime finalità di cui all'art. 1 del presente regolamento.

I comitati che esprimono per il tramite del proprio responsabile con nota scritta l'interesse a contribuire al raggiungimento delle finalità per cui il SAV opera, sono inseriti in apposito elenco dei comitati ambientali che sostengono il SAV.

I cittadini che appartengono ai comitati di cui sopra segnalano, in prima persona ovvero per il tramite del loro responsabile, eventuali situazioni riscontrate sul territorio comunale di Terzigno relative a:

- abbandono e/o rogo di rifiuti;
- errati comportamenti nell'ambito della gestione dei rifiuti urbani da parte dell'utenza cittadina;
- incendi boschivi.

Qualora i soggetti che formulano la segnalazione siano in possesso di informazioni o elementi di prova che possano consentire di individuare l'autore della violazione ambientale li devono fornire in maniera espressa nell'ambito della segnalazione effettuata.

Qualora da un comitato provenga una segnalazione che il SAV successivamente accerta essere basata su presupposti falsi e/o tendenziosi e/o strumentali, il Responsabile del SAV ammonisce il comitato, nella figura del suo responsabile, in forma scritta. Alla terza segnalazione alla quale consegue una ammonizione il Responsabile del SAV cancella il comitato tre volte ammonito, che per l'effetto decade dal rapporto di collaborazione col SAV non potendo successivamente iscriversi nuovamente all'elenco.

Colui il quale abbia effettuato una segnalazione basata su presupposti falsi e/o tendenziosi e/o strumentali non può più appartenere ai comitati che lo sostengono.

Art. 20 – Risorse a disposizione del SAV

L'amministrazione comunale di Terzigno istituisce nel proprio Bilancio di esercizio: appositi capitoli di spesa per consentire l'acquisto di beni e di servizi funzionali all'attività che svolge il SAV e apposito capitolo di entrata dove confluiscono i proventi introitati delle sanzioni amministrative elevate nell'ambito delle attività svolte dal SAV. A titolo indicativo e non esaustivo, potrà essere considerato un servizio funzionale all'attività del SAV quello prestato da eventuali GPG.

Sarà inoltre istituito un ulteriore capitolo di spesa per l'erogazione di un contributo da riconoscere alle associazioni, gruppi o insiemi comunque detti che formano il SAV.

L'amministrazione comunale di Terzigno prevede che i capitoli per l'acquisto di beni e servizi e per l'erogazione del contributo di cui sopra, possono essere alimentati, oltre che dai proventi delle sanzioni amministrative introitati, sia con risorse proprie dell'ente comunale sia con l'ottenimento di eventuali finanziamenti per la cui gestione potranno essere istituiti eventuali nuovi capitoli di entrata o di spesa.

L'amministrazione comunale ritiene che le attività svolta nell'ambito del SAV abbia rilevante importanza sociale e che le associazioni, gruppi o insiemi comunque detti, che svolgono tale attività possano essere beneficiari di un contributo economico annuale. A tal fine è stanziata annualmente, su apposito capitolo di bilancio, la somma complessiva che l'amministrazione intende erogare ai beneficiari nell'esercizio finanziario.

Il contributo massimo erogabile a ciascun beneficiario (associazione, gruppo o insieme comunque detto) è pari ad € 4.000 per anno solare.

Il contributo è proporzionato in base al numero di persone ed al tempo che il beneficiario ha dedicato alle attività del SAV, secondo le indicazioni di cui all'allegata Tabella A. L'amministrazione comunale ha facoltà di decidere un diverso proporzionamento del contributo in relazione all'aver svolto attività di ancor più rilevante importanza sociale.

Il contributo viene erogato dall'ente nel mese di dicembre, a conclusione dell'anno in cui il beneficiario ha svolto la propria attività, previa verifica da parte del Responsabile del SAV.

Per ottenere il contributo annuale il beneficiario dovrà: effettuare esplicita richiesta entro il mese di aprile e, al momento della verifica di cui al paragrafo precedente, dovrà aver svolto attività nell'ambito del SAV per almeno 8 mesi dell'anno in considerazione.

Nel caso in cui vi siano più soggetti beneficiari e lo stanziamento non sia sufficiente all'erogazione del contributo nella misura massima ottenibile, la ripartizione dei contributi tra i beneficiari viene effettuata in base al numero di persone ed al tempo che il beneficiari hanno dedicato alle attività del SAV, pertanto i valori massimi ottenibili per ciascun beneficiario verranno riproporzionati rispetto al valore economico stanziato.

Il contributo di cui al presente articolo viene inteso in coerenza col *Regolamento comunale per la determinazione dei criteri per la concessione dei contributi, sovvenzioni, ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici a persone, enti pubblici e privati di cui alla DCC n. 29 del 30/06/2010, Capo IV – Sovvenzioni e contributi, Art. 34 – Scopo delle sovvenzioni, punto 10 – Contributi annuali a favore della pro loco e di altri organismi volontariamente costituitisi per valorizzare zone ed attività di particolare interesse esistenti sul territorio e per manifestazioni ed iniziative di particolare interesse sociale, tradizionale e culturale.*

La procedura per l'assegnazione del contributo, oltre a quanto previsto nel presente articolo, è quella indicata agli art. 35 e 36 del Regolamento di cui alla DCC 29/2010.

Le previsioni del presente Regolamento prevalgono su quelle di cui al Regolamento di cui alla DCC 29/2010 essendo state ideate per la specifica casistica di che trattasi.

Art. 21 – Logo del SAV

Il logo che contraddistingue il SAV è quello al seguito riportato.



Esso sarà riportato sui tesserini di riconoscimento e sulle divise degli IA, sulla carta intestata del SAV e su tutti gli oggetti o documenti che contraddistinguono il SAV.

Art. 22 – Modello facsimile Decreto sindacale di nomina dell'IA

Il modello facsimile del Decreto sindacale di nomina dell'IA è allegato al presente costituendone parte integrale e sostanziale.